

UNA VENTINA DI ASSOCIAZIONI PRONTE A ORGANIZZARE INIZIATIVE NELLO SPAZIO

Il progetto Switch sul riuso dell'ex Salso, un esempio nazionale

E' stato selezionato dalla Biennale di Roma

MILENA ARNALDI

IMPERIA. Diventa un esempio di "buona pratica" a livello nazionale la sperimentazione promossa dagli architetti imperiesi con il progetto Switch. L'iniziativa promossa dall'Ordine degli Architetti per promuovere il riuso di spazi in abbandono, in particolare nel deposito franco ex Salso, è stata infatti selezionata dalla Biennale dello Spazio Pubblico 2017 e parteciperà alla manifestazione che si terrà a Roma presso il Dipartimento di architettura di Roma Tre dal 25 al 27 maggio.

Ma non è l'unica novità. Il percorso di Switch - avviato grazie alla collaborazione del Comune di Imperia, del Settore Porti e Demanio Marittimo e dell'Agenzia delle Dogane che

hanno dato la disponibilità di testare concretamente le opportunità derivanti dalla gestione di un processo di inclusione sociale e partecipazione della collettività - sta proseguendo senza sosta da un lato con il laboratorio di progettazione partecipata aperto alla cittadinanza, dall'altro con una azione di verifica di tutte le procedure necessarie ad attivare il possibile riuso degli spazi doganali. Il primo obiettivo è quello di attivare a breve un calendario di attività temporanee per il riuso della Salso, già presentate all'amministrazione comunale. Hanno partecipato al laboratorio oltre 50 persone, circa 20 tra associazioni, gruppi informali e imprese. Le ipotesi proposte spaziano da un mercato settimanale di prodotti agricoli a km zero a labo-

ratori mensili di cucina ligure, da cicli di concerti estivi ad eventi musicali, di arte visiva e di teatro-ragazzi, da allestimenti e mostre sul design per la fiera del libro a laboratori di formazione sulla mobilità e la cultura del mare, da laboratori di teatro-danza e scrittura creativa ad eventi di performing art, da conferenze e meeting dedicati alla famiglia a incontri sul cibo biologico, da eventi per i giovani dedicati alla cultura audiovisiva sino al cinema per ragazzi e una fiera antiquaria e una lotteria solidale.

L'attuazione delle proposte è in ogni caso subordinata alla verifica delle necessarie condizioni tecniche, di sicurezza ed effettiva disponibilità degli spazi sui quali tutto lo staff di Switch è al lavoro: «Proprio in questi giorni si susseguono in-



Grande partecipazione all'ultimo laboratorio Switch

contri e sopralluoghi con gli enti preposti per verificarne la fattibilità tecnica ed avviare le procedure necessarie - spiega il presidente dell'Ordine degli architetti, Giuseppe Panebianco - La selezione da parte della Biennale è motivo di grande orgoglio perchè sottolinea la rilevanza a livello nazionale della sperimentazione che stiamo conducendo sul deposito franco ex Salso. La Biennale dello Spazio Pubblico è pro-

mossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, dal consiglio nazionale degli Architetti, dall'Ordine degli architetti di Roma e dal Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, con la collaborazione di Un-Habitat e di Anci. In tutte le proposte emerge come strategica la presenza del porto, che - insieme agli spazi della ex Salso - è la cornice entro la quale troverà attuazione il riuso del deposito franco».